

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
(punto 9.3 del principio di programmazione, allegato al DPCM
23/12/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 del d. lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti di bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 s.m.i. e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura di entrate e spese;
2. Previsione delle entrate e spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale di Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano e arricchiscono le informazioni di bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione in parola presenta almeno i seguenti contenuti:

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del d. lgs. 267/00;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La struttura del bilancio è stata articolata per la spesa in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi. L'elencazione delle missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Entrate

Le previsioni sono state effettuate formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributarie etc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Imposte, tasse e proventi assimilati

Per l' anno 2016 è sospeso il potere delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e degli Enti Locali di deliberare aumenti di tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge di Stato. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) .

Per l' Imu e la Tasi, è stata effettuata una proiezione del gettito con applicazione delle aliquote vigenti al patrimonio immobiliare presente del territorio comunale. La stima è stata effettuata sulla base delle banche dati ICI, aggiornata in relazione alle diverse fattispecie impositive. Si è tenuto debitamente anche conto dello storico delle riscossioni, considerato un minimo margine di errore nella banca dati disponibile.

Nello specifico per quanto attiene l' Imu, la legge di stabilità 2016 ha apportato i seguenti principali cambiamenti che impattano maggiormente sul bilancio dell' Ente:

Riduzione del 50% della base imponibile Imu (e anche Tasi) per gli immobili dati in comodato , previamente registrati, ai parenti in linea retta di primo grado, purchè l' immobile in oggetto sia l' unico posseduto sul territorio nazionale fatto salvo l' immobile di residenza anagrafica (abitazione principale).

Detassazione IMU dei cosiddetti macchinari "imbullonati" attualmente incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali ed industriali iscritti nelle categorie D ed E, nonché il ristoro del gettito comunale perduto per la riduzione di base imponibile della categoria D, essendo la E da sempre esclusa dal prelievo immobiliare. A decorrere dal 1/1/2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale sarà effettuata tramite stima diretta che tenga conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l' utilità dell' immobile nei limiti dell' ordinario apprezzamento. Saranno invece esclusi dalla stima tutti quei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

Per la Tasi la previsione è stata depurata della quota relativa all' abitazione principale, esentata con la Legge di Stabilità 2016. Si ricorda che l' esenzione non riguarda le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9.

Per quanto attiene ai proventi da recupero evasione tributaria, a partire dal 2015, sulla base dei nuovi principi contabili, gli stessi si accertano in base agli atti emessi e divenuti definitivi al 31/12.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti in base a quanto disposto dalla Legge Finanziaria Regionale.

È stato contemplato il ristoro da parte dello Stato-Regione per quanto concerne il minor gettito Tasi sull'abitazione principale (in via prudenziale stimato nella misura dell' 80% del totale, stante le informazioni attuali circa il fondo statale,) il recupero di tale minore gettito viene compensato con l' extra gettito imu da trasferire alla Regione. Di eventuali scostamenti si terrà conto durante l' anno

È stato azzerato il contributo da parte della Comunità Montana del Friuli Occidentale per pasto biologico.

Entrate extra tributarie

Le entrate da erogazione di servizi sono state previste in base all' andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione servizi, tenendo debitamente in considerazione le tariffe stabilite con apposita deliberazione giuntales.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni ed affitti, all' andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le sanzioni per violazioni da codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio vigilanza, con riferimento alle strumentazioni tecniche e modalità consolidate.

Gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie.

I rimborsi e le entrate correnti sono stati iscritti in base alla documentazione agli atti dell' Ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa per quanto attiene i rimborsi per elezioni.

Il rimborso da parte della ditta Hydrogea spa per la quota di investimenti effettuata negli anni pregressi sulla rete idrica è stato iscritto conformemente al relativo piano di ammortamento.

Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente

Trattasi di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili negli esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l' entrate.

Per l' anno 2016 esso ammonta ad € 24. 405, 03 e riguarda il fondo produttività non erogato.

Entrate in conto capitale

Sono stati iscritti i seguenti contributi agli investimenti:

Anno 2016

Contributi Regionali per piste ciclabili	€ 50.000,00
Contributo Regionali per ristrutturazione Centro Sociale per anziani	€ 227.649,60
Contributo Regionale per ristrutturazione Piazza di S. Lucia	€ 317.811,20
Fondi Bim	€ 30.483,32

Si annovera l' erogazione dell' anticipo regionale di € 39.992,57 per le spese di progettazione per interventi strutturali su strutture scolastiche.

Per effetto dello spostamento di esigibilità della spesa e dell' entrata, relative all' intervento di messa in sicurezza di un immobile di privati previsto nel 2015 e rispetto il quale i lavori verranno realizzati nel 2016, trovano rappresentazione nel bilancio, nella parte capitale, € 9.827,15.

Anno 2017

Contributi Regionali per piste ciclabili	€ 20.000,00
C.R. per interventi strutturali su scuole	€ 750.000,00
Fondi Bim	€ 30.483,32

Anno 2018

Fondi Bim	€ 30.483,32
-----------	-------------

Accensione di mutui e prestiti

Non è previsto il ricorso all' indebitamento

Spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere: mutui, contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, canoni di gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, cimiteri;
- del personale in servizio e previsto. Ai fini dell' incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente si attesta che il limite è stato osservato;
- della quota di trasferimento obbligatorio all' Azienda Sanitaria n. 5, in base a quanto pagato nel 2015;
- della quota di trasferimento all' Ambito Socio Assistenziale di Sacile, sulla scorta dei dati forniti dallo stesso;
- delle spese necessarie per l' esercizio delle funzioni fondamentali;
- quota di restituzione alla Regione del maggior gettito IMU iscritta a bilancio dello stesso importo comunicato nel 2015 e depurato del ristoro Tasi sull' abitazione principale;
- delle richieste formulate dai titolari di posizione organizzativa, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell' amministrazione, in relazione agli obiettivi indicati nel DUP

Inoltre, per il 2016, sono state iscritte le spese elettorali per i referendum indetti, totalmente coperte da rimborso statale.

Nella parte spesa sono ricomprese quelle somme relative al Fondo Produttività anni precedenti, non ancora erogato, che trova copertura nel Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente.

Fondo Crediti di dubbia esigibilità

L' allegato n. 2/4 " principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall' art. 3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all' esempio n. 5 in appendice, disciplina l' accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell' esercizio.

La costituzione obbligatoria di tale Fondo (FCDE) è destinata a coprire l' eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione. Grazie allo stesso infatti viene impedito l' utilizzo di entrate esigibili nell' esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

L' ammontare di tale fondo è determinato, per ciascuna tipologia di entrata, in considerazione della dimensione dello stanziamento d' entrata, della natura della stessa nonché dell' andamento in termini di riscossione e accertamento registrato nell' ultimo quinquennio.

Il principio contabile sopra richiamato prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l' accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio. Nel 2016 (secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento contabile) il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni

del quinquennio di riferimento 2011-2015, ed assumendo gli incassi in conto competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l' ultimo anno del quinquennio, ovvero per il 2015.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quella della media semplice delle risultanze del quinquennio 2011-2015.

Non richiedono accantonamento al fondo, in quanto considerati sicuri, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare.

Il principio contabile in parola è stato integrato dall' art. 1, c. 509 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015"), che prevede la facoltà per gli Enti Locali (non sperimentatori) di stanziare:

nel 2015 una quota pari al 36% dell' intero ammontare del fondo;

nel 2016 una quota pari al 55% dell' intero ammontare del fondo;

nel 2017 una quota pari al 70% dell' intero ammontare del fondo;

nel 2018 una quota pari all' 85% dell' intero ammontare del fondo;

e a partire dal 2019 l' accantonamento deve essere effettuato nella misura del 100%

Sulla base di quanto previsto e consentito dalla normativa sopra richiamata, si è proceduto ad una verifica e disamina puntuale delle partite creditorie dell' Ente, escludendo dal calcolo del FCDE alcune tipologie di entrata, in considerazione della loro integrale riscossione registrata negli anni, soffermandosi su determinate entrate ritenute di difficile o dubbia esazione di seguito riportate:

Titolo 1 Tipologia 101

Accertamenti Imu, Tarsu e Tares anni pregressi

Tari

Titolo 3 Tipologia 100

Trasporto Scolastico, Pre post Scuola, fitti

Per ciascuna entrata è stata calcolata la percentuale media di riscossione data dalla media tra incassi e accertamenti (nel periodo 2011/2014 si sono considerati gli incassi sia di competenza che residui, mentre nel 2015 si è fatto riferimento solo agli incassi di competenza).

Quindi è stata derivata la percentuale media di non riscossione che, applicata alle relative previsioni di entrata interessate ha dato luogo all' importo del FSCD, come di seguito riportato:

IMPORTO DELL' ACCANTONAMENTO FSCD PARTE CORRENTE ISCRITTO NEL BILANCIO 2016/2018

ANNO 2016	€ 40.403,00 (PARI AL 77,20% DEL FCDE)
ANNO 2017	€ 36.045,00 (PARI AL 70% DEL FCDE)
ANNO 2018	€ 43.769,00 (PARI AL 85% DEL FCDE)

È stato inoltre iscritto, nell' annualità 2016, un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella parte capitale, pari ad € 1.000,00 e relativi ad un rimborso dovuto da privati per interventi previsti a tutela dell' incolumità pubblica su edificio pericolante. La svalutazione è stata prevista nella misura del 100%

L' importo del FSCD verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell' avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

Fondo di Riserva

Il Fondo di Riserva è normato dall' art. 166 s.m.i dal D. Lgs. 118/2011 del Tuel in base al quale:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Inoltre, l' allegato 4/2 punto 8.12, dispone:

“Considerata la natura autorizzatoria del bilancio di previsione, nel rispetto della disciplina generale riguardante il fondo di riserva, nel corso dell' esercizio provvisorio è consentito l' utilizzo di tale accantonamento solo per fronteggiare obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, da obblighi tassativamente previsti dalla legge (quali, ad esempio, le spese per le

elezioni in caso di stanziamenti non adeguati nella spesa corrente) e per garantire la prosecuzione o l' avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l' Ente.

A seguito dell' approvazione del bilancio di previsione, con riferimento all' esercizio in corso, il limite massimo di accantonamento al fondo di riserva è ridotto dell' importo del fondo di riserva utilizzato nel corso dell' esercizio provvisorio”.

Con deliberazione giuntales nr. 8 del 25/01/2016 è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva, in corso di esercizio provvisorio, di 5.000,00.

Alla luce di quanto sopra lo stanziamento del fondo di riserva risulta il seguente:

anno 2016	€ 10.000,00
anno 2017	€ 15.000,00
anno 2018	€ 15.000,00

Fondo di Riserva di Cassa

Tale Fondo è previsto dall' art. 166, comma 2 quater che prevede “ *Nella missione “Fondi e Accantonamenti all' interno del programma “Fondo di Riserva”, gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell' organo esecutivo”.*

Tale fondo ammonta ad € 281.573,56

Spese in conto capitale

La previsione del titolo 2 delle spesa comprende, oltre al contenuto del programma triennale dei lavori pubblici, altre spese di investimento.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo:

Anno 2016

Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE				RISORSE																	
Capitolo	Descrizione	Codice CUP	Importo	Risorse correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	Contrib	Risorsa	Importo	Risorsa	Importo	BIM	Risorsa	Importo	Risorsa	Importo	Mutui	Risorsa	Importo	Risorsa	Importo	
3149	Interventi su strutture scolastiche (progettazione)		39992,57			956	39992,57														
4660	Pista Ciclabile III lotto II tratto	c7b13000520007	38.000,00			933	30.000,00			905	5.132,92										
						948	2.867,08														
4660	Pista Ciclabile III lotto I tratto	c74e14001120007	35.000,00			933	20.000,00					850	1.830,00								
						948	13.170,00														
4951	Ristrutturazione C.S. uso alloggi persone anziane	c73f1200000006	253.000,00			954	227.649,60			905	25.350,40										
4686	Piazza di S. Lucia		317.811,20			935	317.811,20														
3015	Manutenzione straordinaria fabbrica (via Lunga) riporto dal 2015		9.827,15			985	9.827,15														
3007	Messa in sicurezza immobile di "via Lunga"		2.000,00	1.000,00		985	1.000,00														
2872	Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		1.000,00	1.000,00																	
3120	acquisti mobili scuole materne		1.500,00	1.500,00																	
5604	attrezzature per area giochi e ciampore		4.000,00	4.000,00																	
TOTALI			702.130,92	7.500,00	0,00		662.317,60		0,00		30.483,32		1.830,00		0,00						0,00

Anno 2017

Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE				RISORSE													
Capitolo	Descrizione	Codice CUP	Importo	Risorse correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	Contrib	Risorse	Importo	Risorse	Importo	BIM	Risorse	Importo	Mutui	Importo	Riscossi	Importo
4684	Manutenzione straordinaria strade		26.483,32								905	26.483,32					
4660	Realizzazione pista ciclabile via Lachin II° lotto (Via Lachin)		24.000,00			933	20.000,00				905	4.000,00					
3149	Lavori di adeguamento sismico della Scuola elementare di Budoia		500.000,00			956	500.000,00										
3149	Lavori di adeguamento sismico della Scuola materna Statale di Dardago		250.000,00			956	250.000,00										
TOTALI			800.483,32	0,00	0,00		520.000,00		0,00		30.483,32	0,00		0,00			0,00

Anno 2018

Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE				RISORSE													
Capitolo	Descrizione	Codice CUP	Importo	Risorse correnti destinate agli investimenti	Avanzo di amministrazione	Contrib	Risorse	Importo	Risorse	Importo	BIM	Risorse	Importo	Mutui	Importo	Riscossi	Importo
																1026	
4684	Manutenzione straordinaria strade		30.483,32								905	30.483,32					
							0,00										
TOTALI			30.483,32	0,00	0,00		0,00		0,00		30.483,32	0,00		0,00			0,00

Avanzo di Amministrazione

Alla data di presentazione del presente bilancio, la Giunta Comunale non ha ancora approvato lo schema di rendiconto, pertanto il calcolo del risultato di amministrazione 2015, basandosi su dati di pre consuntivo, risulta formalmente "presunto" e viene di seguito riportato

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	779120,16
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	61444,82
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	3776488,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	3862939,36
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	10603,23
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	101316,10
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	844826,90
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	24405,03
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1 ⁽²⁾	820421,87
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	251964,14
	Fondo accantonamento fine mandato al 31/12/N-1 ⁽⁵⁾	2192,03
	Fondo accantonamento spese legali al 31/12/N-1	2000
	B) Totale parte accantonata	256156,17
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti- anticipo di cassa regionale per spese di progettazione	39.992,57
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (126,877,36-39,726,40)	87.150,96
	Potenziale debito fuori bilancio	195.478,93
	C) Totale parte vincolata	322622,46
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	241643,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁷⁾ :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Non è stato applicato avanzo presunto al bilancio di previsione.

Previsione dei flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione son stati stimati, per quanto riguarda l' *entrata* in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti a bilancio (tenuto conto quindi dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la *spesa* in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze etc.); scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

È stato verificato che, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziaria e di competenza.

Ulteriori Elementi di Valutazione

Garanzie prestate dall' Ente: non sono state prestate garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti;

Strumenti finanziari derivanti: l' ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati;

Elenco degli organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	FINALITA'	% DI PARTECIPAZIONE
CONSULTA D'AMBITO DELL'ATO OCCIDENTALE	CONSORZIO	ORGANIZZARE IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,499%
GEA - GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI SPA	SPA	GESTIONE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	0,056%
HYDROGEA SPA	SPA	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,056%
DISTRETTO DEL MOBILE LIVENZA - ASDI	CONSORZIO	FORNIRE SERVIZI VOLTI ALLO SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE IMPRESE IN ARMONIA CON LA LINEA DI POLITICA INDUSTRIALE DEL FVG	0,710%
LEGNO SERVIZI SC.A.R.L.	ASSOCIAZIONE REGIONALE - CONSORZIO	SVILUPPO ECONOMICO DELLA MONTAGNA NEL QUADRO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLA REGIONE F.V.G.	0,997%

Nuovo saldo di competenza finale –il pareggio di bilancio comma 707 e succ. della legge di stabilità 2016

A decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione dl' art. 31 della L. 183/2011, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica dal 2016 gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Ai fini della determinazione del nuovo principio del pareggio di bilancio , le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d. lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all' anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all' indebitamento.

A decorrere dall' anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del patto di cui sopra.

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito con decreto del MEF su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali.

È previsto un monitoraggio semestrale ed una certificazione annuale del rispetto del pareggio del saldo finale di competenza.

Il mancato rispetto del vincolo comporta l'applicazione delle medesime sanzioni previste fino al 2015 per il mancato rispetto del patto di stabilità.

Vale anche per il calcolo del pareggio di bilancio la regola della restituzione degli spazi finanziari ceduti o acquisiti dalla Regione mediante patto di stabilità orizzontale in precedenti esercizi.

Prospetto del Rispetto del Pareggio Finanziario

BILANCIO DI PREVISIONE								
PROSPETTO	VERIFICA	RISPETTO	DEI	VINCOLI	DI	FINANZA	PUBBLICA	
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)								
EQUILIBRIO	ENTRATE	FINALI	-	SPESE	FINALI	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
(ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)								
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)					(+)	24405,03		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)					(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					(+)	1070500,00	1065500,00	1064500,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti					(+)	1359362,44	1328205,80	1328205,80
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)					(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)					(+)	1359362,44	1328205,80	1328205,80
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie					(+)	411490,98	359491,30	360492,30
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale					(+)	694630,92	800483,32	30483,32
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)					(+)	3535984,34	3553680,42	2783681,42
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato					(+)	2581048,57	2533008,85	2524042,96
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)					(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾					(-)	40403,00	36045,00	43769,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)					(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾					(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)					(-)	0,00		

I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2540645,57	2496963,85	2480273,96
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	702130,92	800483,32	30483,32
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	1000,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	701130,92	800483,32	30483,32
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)				
		3241776,49	3297447,17	2510757,28
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		294207,85	256233,25	272924,14
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)		0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 ^{(solo per gli enti locali)(5)}	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		294207,85	256233,25	272924,14

